

Progetto strategico ALCOTRA INNOVAZIONE

Workshop regionale, Torino, 3 ottobre
2011

**“Il progetto strategico Alcotra Innovazione:
verso *Living Labs* transfrontalieri”**

Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Politiche Energetiche

Direttore: Roberto Moriondo

Settore Ricerca, Innovazione e Competitività
Dirigente Responsabile: Stefania Crotta

Gruppo UE Ricerca

Elisa Peinetti

Edoardo Braccio

Paola Capello

Sara Di Falco



Presentazione del Programma

Obiettivo Cooperazione territoriale europea 2007 - 2013
Programma ALCOTRA Alpi latine cooperazione transfrontaliera
Italia - Francia

Il programma, che copre l'intera frontiera alpina tra i due Paesi, persegue l'obiettivo generale di migliorare la qualità della vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei sistemi economici e territoriali transfrontalieri attraverso la cooperazione in ambito sociale, economico, ambientale e culturale.

Il Programma Alcotra dispone di un contributo comunitario, a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.





Presentazione del Programma

Asse 1: SVILUPPO E INNOVAZIONE

Misura 1.1 – Sistemi produttivi

L'obiettivo Strategico dell'Asse 1 è quello di favorire la competitività e lo sviluppo sostenibile dei sistemi produttivi transfrontalieri. Tale obiettivo trova riscontro e sinergia con la finalità del programma comunitario di Lisbona di modernizzare l'economia per garantire la sopravvivenza del nostro modello sociale e raggiungere obiettivi di crescita e occupazione.





Presentazione generale del Progetto Alcotra Innovazione

Partenariato: 6 partners

Regione Piemonte
 Regione Valle d'Aosta
 Conseil Régional Provence Alpes Côte d'Azur
 Conseil Régional Rhône-Alpes
 Regione Liguria
 Provincia di Torino

Durata: 36 mesi (01/09/2010 – 31/08/2013)

Struttura: 6 Attività





Obiettivi generali del progetto

Livello territoriale-transnazionale:

- Aumento della competitività dei sistemi economici grazie alla collaborazione a livello transfrontaliero e all'introduzione di innovazioni di processi, prodotti e servizi;
- Miglioramento dei modelli di gestione dei processi di innovazione;
- Utilizzo della "metodologia transnazionale living lab" sperimentata nel progetto e replicabile in altri contesti e settori

Livello strategico:

- Possibile ri-modellamento delle priorità strategiche regionali delle politiche di innovazione per aumentare le potenzialità competitive transfrontaliere;
- Miglioramento delle capacità di priority setting degli attori istituzionali nella programmazione delle politiche di innovazione

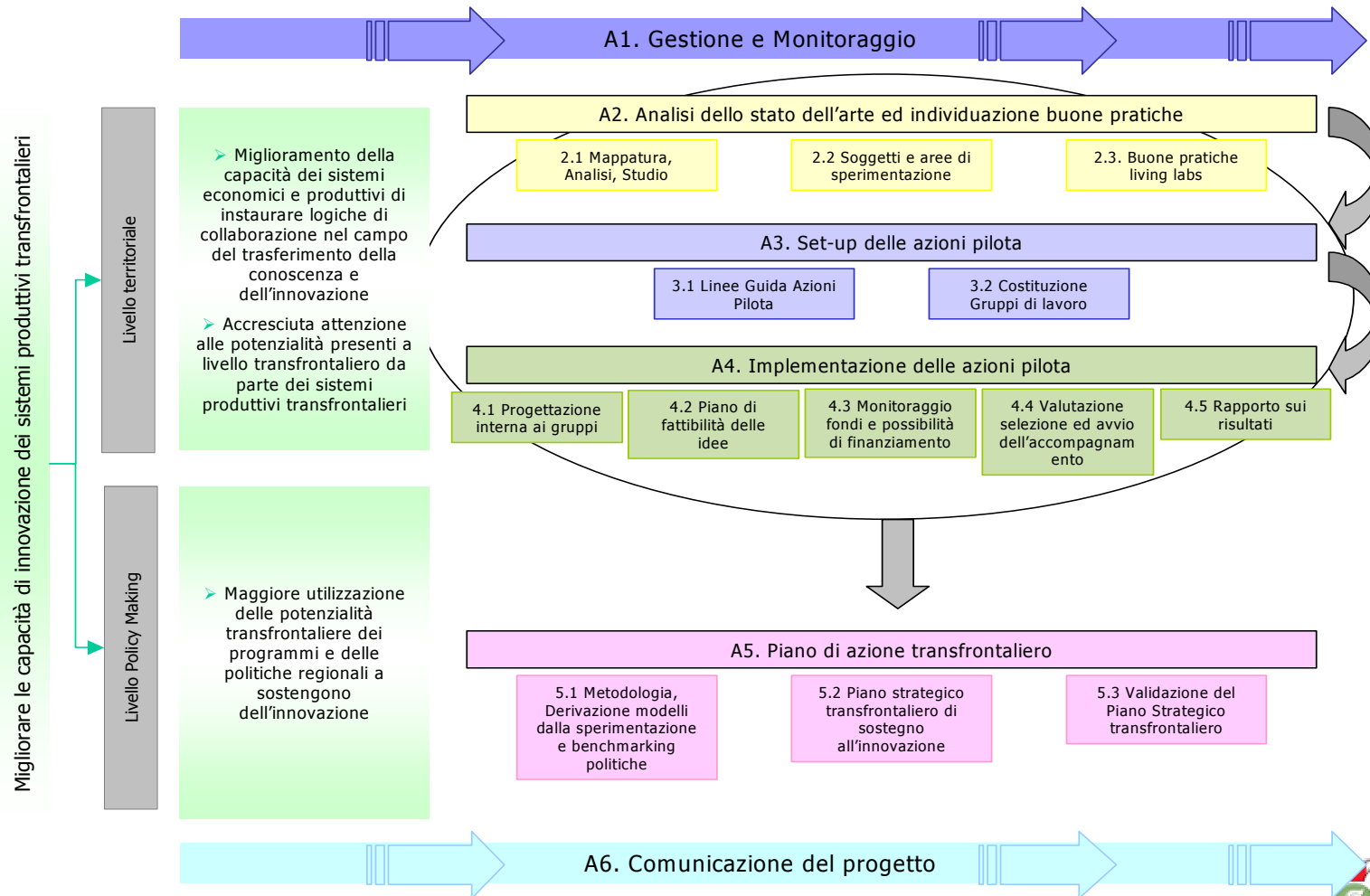
Livello operativo:

- creare e sviluppare una cultura ed azioni di partenariato tra gli attori dell'innovazione da una parte e dall'altra della frontiera alpina, al fine di migliorare le loro capacità di innovazione per competere a livello internazionale.





Overview dell'intero progetto





Attività 2

L'attività è volta ad una conoscenza reciproca con riferimento ai soggetti chiave dell'innovazione nei territori di progetto, quali i poli di innovazione, i centri di ricerca, le università, le imprese e altri stakeholders nell'ottica di un loro coinvolgimento nelle attività di sperimentazione.





Attività 2

Sottoattività 2.1. Attività di mappatura, studio ed analisi dei soggetti dell'innovazione

Sono state raccolte ed analizzate le informazioni e dati forniti dai partner di progetto con riferimento a poli di innovazione, di competitività, centri di ricerca, università, imprese, ed altri stakeholders dei rispettivi territori.

L'attività di mappatura è concepita ad integrazione di quanto già esiste per evitare di duplicare banche dati già esistenti, ed è inoltre pensata in funzione strumentale alle attività di sperimentazione, e con una prospettiva a medio-lungo termine ad ulteriori potenziali attività di cooperazione tra i soggetti dell'innovazione.

Sottoattività 2.2. Identificazione dei soggetti da coinvolgere e delle aree di sperimentazione

Il lavoro della sottoattività 2.1 sarà a supporto dell'identificazione puntuale dei soggetti da coinvolgere nelle attività di sperimentazione/azioni pilota che sarà portata avanti e finalizzata da ciascuna regione partner di progetto tramite l'organizzazione sul rispettivo territorio regionale di una giornata di presentazione del progetto e della metodologia LLs.





Attività 3

All'interno della struttura di progetto l'Attività 3 è stata concepita come attività preparatoria alla implementazione delle azioni pilota durante le quali verrà sperimentata una metodologia di living labs transfrontalieri. La A3 deve dunque fornire a ciascun partner tutti gli elementi necessari ad individuare e mobilitare i gruppi sul territorio transfrontaliero, muovendosi nel rispetto di un quadro di riferimento comune.





Attività 3

- La sottoattività 3.1 permetterà di sviluppare e mettere a disposizione del progetto un quadro di supporto che contenga precise indicazioni in merito agli elementi imprescindibili per il funzionamento dei living labs transfrontalieri, oggetto delle successive azioni pilota.
- La sottoattività 3.2. prevede la costituzione dei gruppi di lavoro transfrontalieri (cluster, enti di ricerca, imprese innovative, utilizzatori finali, comunità professionale, esperti, ecc.) e l'approvazione delle Linee Guida per ciascun gruppo.





Attività 4

L'Attività 4 è la fase di implementazione delle azioni di sperimentazione, in cui i 4 gruppi di lavoro (sostenuti dai rispettivi partner responsabili) collaborano concretamente seguendo la metodologia living lab. Dopo la fase di definizione e presentazione di "idee di sperimentazione", i gruppi di lavoro saranno supportati nella elaborazione dei piani di fattibilità, i quali, uniti ai risultati delle azioni di monitoraggio sulle possibilità di finanziamento serviranno a loro volta come punto di partenza per il matching tra le idee progettuali di sperimentazione, gli assets a livello transfrontaliero e le possibilità concrete di finanziamento.





Attività 4

- La sottoattività 4.1 è dedicata alla fase di progettazione da parte di ogni gruppo di lavoro delle idee di sperimentazione (oggetto di accompagnamento durante le successive fasi di lavoro). I gruppi di lavoro dovranno elaborare o raccogliere proposte di sperimentazione con riferimento alla metodologia living lab inerenti alla propria area tematica e strutturarle in forma di "idee di sperimentazione", secondo quanto indicato dalle Linee Guida.
- Ciascun gruppo di lavoro, durante la sottoattività 4.2, elaborerà un Piano di fattibilità per ogni idea di sperimentazione emersa e definita durante la fase di progettazione. Indicazioni tecniche e metodologiche verranno fornite dagli esperti del Comitato Scientifico che supportano i vari gruppi di lavoro, sotto la supervisione di ciascun partner responsabile.





Attività 4

- La sottoattività 4.3 prevede una ricognizione dei fondi e dei programmi di finanziamento potenzialmente adatti a sostenere la concretizzazione delle idee di sperimentazione. Il partenariato svolge una attività di monitoraggio di fondi e programmi sia per quanto riguarda il filone tematico/settoriale delle idee emerse che il filone più metodologico/strumentale dei living labs.
- La sottoattività 4.4 si articola in tre fasi:
 - 1 - Valutazione tecnica ed economica delle idee di sperimentazione: gli esperti tecnici e di metodologia realizzano una valutazione tecnica ed economica delle idee di sperimentazione.
 - 2 – Selezione delle idee di sperimentazione da accompagnare nella successiva fase: ai membri del Comitato di Pilotaggio spetta la validazione definitiva delle migliori idee progetto, realizzata anche sulla base di valutazioni politiche di coerenza con i piani ed iniziative regionali di innovazione.
 - 3 - Avvio dell'accompagnamento delle idee di sperimentazione: le idee selezionate saranno accompagnate verso la fase di testing attraverso il supporto all'individuazione di finanziamenti ad hoc che sostengano la sperimentazione.





Attività 5

Questa attività permetterà il passaggio dalle attività precedenti, soprattutto dalle azioni di sperimentazione, ad un piano strategico di indirizzo: una sintesi di quanto fatto in precedenza, per dotare le cinque Regioni e la Provincia di uno strumento di analisi della situazione attuale, che delinei non solo la realtà esistente ed i suoi possibili sviluppi, ma soprattutto le necessità degli attori dell'innovazione e le loro potenzialità in termini di fattiva cooperazione transfrontaliera, nell'ottica della creazione di una massa critica in grado di far competere le PMI locali nel mercato globale.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

